

...l'emozione era così forte che i quattro amici si addormentarono all'aperto accarezzati dalla luna e dalla stella Caterina prima di tornare in cielo.

All'alba Orso Remigio si svegliò e di fretta corse dai suoi amici. Aveva paura di aver sognato, ma quando gli parlarono di Caterina capì che era tutto vero.

Corse sulla montagna, doveva parlare al vento seguendo i consigli dell'amica stella. Con l'emozione in gola cominciò a sussurrare parole leggere, soffiare lontano: *"Amico vento voglio parlarti...amico vento dove sei?...vieni per favore a giocare con noi?"*. L'eco rimandava indietro le parole ancora più leggere, ma il vento non si vedeva ...non si sentiva. Dopo tanti tentativi orso Remigio si arrabbiò e cominciò a brontolare a gran voce: *"Stella Caterina è una bugiarda, non è vero che si può parlare al vento! E il vento è maleducato perché non mi ascolta!"*. Deluso Remigio fece per scendere dalla montagna, quando un vento impetuoso e burlone lo spinse a correre tanto veloce fino a farlo rotolare come un sasso. I suoi amici si misero a ridere dicendo: *"Hai visto Remigio, tu lo hai sgridato e lui te l'ha fatta pagare"*. L'orso si rialzò, non ci pensò due volte, corse in casa a prendere l'aquilone che aveva costruito con nonna Flora e con l'aiuto dei suoi amici ritornò sulla montagna per farlo volare ma, il vento era sparito.

Orso Remigio cominciò a piangere, quando si avvicinò Adele dicendo: *"Sai Remigio, credo che il vento si sia un po' arrabbiato con te per come lo hai trattato prima, forse dovresti chiedergli scusa"*. Remigio ascoltò il consiglio dell'amica e con le lacrime agli occhi disse: *"Scusa vento se prima ti ho trattato male...per favore ritorni ad essere mio amico?"*. Una brezza leggera accarezzò le sue guance come se fosse un bacio e poi sollevò in alto l'aquilone.

Finalmente il sogno di Remigio si stava realizzando e i quattro amici erano veramente felici. Quando tutto sembrava tranquillo il vento decide di fare uno scherzetto, con un potente soffio fece scappare di mano l'aquilone e lo portò in giro tra le nuvole mentre Remigio con i suoi amici lo rincorrevano rimanendo senza fiato. Arrivato il tramonto il vento si nascose lasciando cadere l'aquilone vicino ai quattro amici che stanchi morti si addormentarono sul prato. Soddisfatto della lezione data a Remigio, staccò dal filo del bucato di mamma Luisa una coperta e delicatamente la posò su di loro per riscaldarli, mentre in cielo compariva stella Caterina e la luna che divertite accarezzavano i loro sogni.